



Piano di Attuazione Regionale (PAR) Lazio 2014 – 2015

Garanzia Giovani



**Avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa
ai servizi e alle misure del PAR Lazio 2014 – 2015**

(DGR 223/2014 e smi)

Avviso n. 4

**Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo
start-up di impresa**

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani
PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani
PON YEI



Sommario

Premessa	3
1) Oggetto e finalità dell'Avviso	4
2) Risorse	4
3) Descrizione della misura	4
3.1) Azioni ammissibili	4
3.2) Destinatari	6
3.3) Settori Ammissibili	6
3.4) Durata dei percorsi	7
3.5) Parametri di costo	8
4) Beneficiari (soggetti proponenti)	8
5) Modalità di partecipazione all'Avviso	8
6) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti	8
7) Obblighi dei soggetti accreditati	9
8) Consuntivazione dell'attività svolta e fatturazione	9
9) Cause di mancato riconoscimento del rimborso	11
10) Clausola anti <i>pantouflage</i>	12
11) Controlli	12
12) Informazioni	13
13) Tutela della <i>Privacy</i>	13
14) Principali abbreviazioni	14
15) Quadro di riferimento normativo	14

Premessa

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013) delinea l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano. Il Programma nazionale prevede una serie di interventi rivolti ai giovani che non studiano, non partecipano a un percorso di formazione e non sono impegnati in un'attività lavorativa (cosiddetti NEET – "*Not in Education, Employment or Training*").

Con DGR n. 223 del 23 aprile 2014 (e sue successive modifiche e integrazioni), la Regione Lazio, (in qualità di Organismo Intermedio del Programma nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, di seguito, PON YEI), ha quindi adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani 2014 – 2015 (PAR Lazio). Il PAR Lazio contempla le misure previste nell'ambito del Programma nazionale ed in particolare:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A);
- Accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa (scheda 1.B);
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C);
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A);
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3);
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4.A);
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4.B);
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C);
- Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5);
- Servizio civile (scheda 6);
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7);
- Mobilità professionale e transnazionale (scheda 8);
- Bonus occupazionale (scheda 9).

Attraverso il presente avviso, nell'ambito della strategia di contrasto del fenomeno della disoccupazione giovanile e in coerenza con il PAR Lazio la Regione Lazio intende dare attuazione, alla Misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo *start-up* di impresa", offrendo servizi integrati e mirati e promuovendo la realizzazione di percorsi per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali ovvero percorsi che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

1) Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di attivare la misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo *start-up* di impresa" attraverso il finanziamento di interventi formativi, consulenziali e di affiancamento, finalizzati a promuovere e sostenere processi di autoimpiego e autoimprenditorialità, allo scopo di favorire l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani (*Not in Education, Employment or Training* - NEET), secondo quanto previsto al punto 3.2.

2) Risorse

Ai fini della realizzazione dei servizi di cui al punto 1, in fase di prima attuazione, la Regione Lazio mette a disposizione un primo stanziamento di risorse pari a **€ 3.500.000,00** a valere sulla Misura 7 del PAR Lazio.

La Regione si riserva di variare la dotazione del presente Avviso in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PAR Lazio.

3) Descrizione della misura

3.1) Azioni ammissibili

Sono ammissibili i percorsi riguardanti interventi formativi e consulenziali integrati volti a sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, percorsi di creazione di impresa e lavoro autonomo attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- 1) consulenza (*coaching* e *counseling* finalizzati allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- 2) affiancamento nella fase di *start-up*;
- 3) accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- 4) servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.)

In stretto raccordo con i predetti servizi oggetto del presente Avviso, e a seguito dell'intervento di consulenza finalizzato allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, si prevede una fase formativa obbligatoria finalizzata alla successiva redazione del *business plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze, competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di *tutoring* ecc.) per la realizzazione della quale la Regione Lazio intende avvalersi della società BIC Lazio, istituita dalla Legge Regionale 35/90 e operante in regime di "*in house providing*". Ciò in quanto BIC Lazio SpA ha maturato una notevole esperienza in attività di formazione con particolare riferimento alla tematica dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, con specifici progetti di supporto alla ideazione e progettazione del *business plan*. Inoltre BIC Lazio è presente in modo capillare nella Regione, attraverso:

- incubatori: strutture dedicate alla creazione e sviluppo d'impresa e all'ospitalità delle neo imprese, presenti in tutte le Province del Lazio;
- centri di promozione dell'imprenditorialità: strutture dedicate alla creazione e sviluppo d'impresa;
- sportelli: servizi informativi e di primo orientamento.

Pertanto in una prima fase di avvio del servizio, nel momento in cui il giovane è affidato dal CPI al soggetto accreditato, questi avvia una consulenza specialistica e un'azione mirata di *coaching* finalizzata alla focalizzazione dell'idea imprenditoriale dal punto di vista tecnico, economico, amministrativo, legale, per un suo successivo e concreto sviluppo.

Nella fase successiva BIC Lazio fornisce un'assistenza personalizzata consistente in una formazione di natura teorico e/o pratica, senza attività di tirocinio, finalizzata a fornire agli aspiranti imprenditori il bagaglio di conoscenze necessarie ad avviare un'attività imprenditoriale o un lavoro autonomo. Saranno, pertanto, progettati e realizzati percorsi formativi strutturati in moduli didattici sequenziali, per logica e contenuti, che partano dagli aspetti generali (contesto) per poi approfondire alcuni aspetti specifici a sostegno della costituzione di impresa: verifica di fattibilità dell'idea imprenditoriale e delle competenze tecnico-organizzative dei giovani interessati dalla misura; definizione del prodotto/servizio, della ricerca di mercato e del *target* di riferimento. Al termine del percorso formativo, verrà rilasciato un attestato di frequenza e sarà redatta una relazione circa l'andamento e l'esito delle attività formative espletate e svolte da ogni destinatario. Tale relazione, redatta e sottoscritta da BIC Lazio, dovrà essere trasmessa al soggetto accreditato a comprova dell'effettivo svolgimento della fase di formazione (cfr. Allegato 5).

La fase seguente è attuata dall'ente accreditato (soggetto proponente del presente avviso) in seguito all'effettivo espletamento delle attività da parte di BIC Lazio (attestato dalla relazione di cui sopra), e prevede un accompagnamento dedicato a supportare l'aspirante imprenditore nella realizzazione dell'impresa (nel momento reale dello *start-up*), affiancandolo nelle prime importanti decisioni (scelta della forma giuridica, regime fiscale, richiesta di finanziamenti) e nei primi momenti di "vita giuridica" della neo impresa (iscrizione alla Camera di commercio e altri adempimenti burocratici). All'esito di tale attività dovrà essere predisposto un concreto piano di impresa/*business plan* personalizzato

Le attività proposte dovranno pertanto concretizzarsi in un percorso integrato funzionale alle necessità e ai bisogni dei giovani di fare impresa. L'obiettivo principale sarà quello di fornire non solo una preparazione di base per la costituzione d'impresa, ma anche un supporto personalizzato allo *start-up*.

Fine ultimo del percorso proposto sarà far sì che il giovane, opportunamente formato, abbia sviluppato le competenze necessarie per avviare un'impresa.

A complemento delle azioni previste dal presente Avviso, i destinatari potranno utilmente concorrere alle agevolazioni a valere sul Fondo rotativo nazionale – attualmente in fase di costituzione –, uno strumento finanziario partecipato dalla Regione Lazio e finalizzato all'erogazione di prestiti fino a € 50.000,00 o altro importo massimo eventualmente stabilito dall'accordo di finanziamento tra Autorità di Gestione del PON YEI¹ e soggetto attuatore², destinati alla creazione d'impresa da parte degli aderenti a Garanzia Giovani.

Le attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità oggetto del presente Avviso dovranno essere svolte sul territorio della Regione Lazio.

¹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

² INVITALIA.

3.2) Destinatari

Le misure previste nell'ambito dell'Avviso sono rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurricolare (*Not in Education, Employment or Training* - NEET), che abbiano aderito alla Garanzia Giovani e che nell'ambito del Patto di Servizio (di seguito "PdS") e relativo Piano di Azione Individuale (di seguito "PAI"), sottoscritto presso un CPI del Lazio, abbiano scelto la misura di cui al presente Avviso.

I soggetti destinatari sono i giovani NEET che, anche attraverso gli interventi di orientamento specialistico di secondo livello (scheda 1.C), abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali, quali la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione (anche in un'ottica di cooperazione con altri operatori economici).

Nel caso in cui il PAI del giovane preveda anche un'azione di orientamento specialistico (misura 1.C di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione G16149/2014), l'erogazione di tale misura sarà garantita dallo stesso soggetto proponente accreditato che partecipa al presente Avviso, al fine di assicurare continuità nell'erogazione dei diversi servizi tra loro strettamente collegati.

I soggetti destinatari, pertanto, sono coloro che intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo, ivi comprese le associazioni e società di professionisti, o attività di impresa (anche nella forma del *franchising*).

Si precisa che il requisito anagrafico deve essere posseduto dal giovane al momento della adesione al portale Garanzia Giovani e non all'avvio delle attività, mentre il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso di istruzione e/o formazione deve essere posseduto dal giovane durante tutto il percorso.

Le finalità del presente avviso sono:

- costituzione e avvio di imprese. In questo caso possono essere costituite o costituenti con qualsiasi forma individuale o societaria, di persone e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate). È anche ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative come evidenziate più avanti;
- avvio di attività di lavoro autonomo anche nella forma organizzativa di associazioni di professionisti.

Le iniziative in forma societaria, comprese le associazioni di professionisti, devono essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente - di soci e di capitale - da NEET. In ogni caso, i soggetti NEET devono avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.

Nel caso di rilevazione di impresa già avviata o di un ramo di essa, non dovranno sussistere relazioni di parentela di primo grado in linea diretta tra il giovane e i titolari, gli amministratori, i soci.

3.3) Settori Ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio quali, a titolo esemplificativo i seguenti:

- turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi;
- servizi alla persona;
- servizi per l'ambiente;
- servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione);
- risparmio energetico ed energie rinnovabili;
- servizi alle imprese;
- manifatturiere e artigiane;
- associazioni e società di professionisti;
- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'art. 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n. 1407/2013;
- commercio al dettaglio e all'ingrosso, anche in forma di *franchising*.

Sono esclusi i settori della pesca e della sanità, nonché percorsi che vedano la partecipazione come *partner* aziendale di organismi di formazione, o organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica. Non sono ammissibili, in generale, le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

3.4) Durata dei percorsi

La durata dei percorsi di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo *start-up* di impresa è di 100 ore complessive per ciascun partecipante suddivise per fase di accompagnamento sia in modalità *one to one* nei percorsi personalizzati, sia per attività di formazione e *tutoring* di gruppo.

In particolare, si prevedono:

- a) per la consulenza (*coaching* e *counseling* finalizzati allo sviluppo di un'idea imprenditoriale): 25 ore;
- b) formazione per la successiva redazione del *business plan*: 20 ore. Tale attività sarà svolta da BIC Lazio SpA come precisato al punto 3.1;
- c) per l'affiancamento nella fase dello *start-up*: 20 ore;
- d) per l'accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità: 15 ore;
- e) per i servizi a sostegno della costituzione di impresa/attività di lavoro autonomo (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc): 20 ore.

Ne consegue pertanto che gli interventi dei soggetti accreditati, dovendo prevedere lo svolgimento delle attività di cui ai punti a), c), d), e) di cui sopra, avranno una durata di 80 ore.

Le attività potranno prevedere la costituzione di piccoli gruppi di lavoro di massimo 3 partecipanti. Il presente Avviso non prevede la realizzazione di attività formative in modalità FAD (formazione a distanza).

Per ciascuna attività, sia di gruppo che individuale, dovrà essere tenuto apposito registro presenze/attività firmato dall' Operatore del Mercato del Lavoro con competenze Specialistiche (OMLS) del soggetto accreditato e dal giovane e controfirmato dal responsabile organizzativo (RO) del soggetto accreditato; il predetto registro certifica le attività e le effettive ore di erogazione come da format allegato (cfr. Allegato n. 3). Nel caso di coincidenza tra OMLS e RO, sarà sufficiente apporre la firma una sola volta.

3.5) Parametri di costo

Per la determinazione del costo di ogni percorso si applicano le seguenti unità di costo standard (UCS) come risultanti dal PAR Lazio:

- UCS nazionale € 40,00 a ora per ciascun partecipante

Le ore da considerare per l'applicazione del costo standard sono esclusivamente quelle individuate alle lettere a), c), d), e) del punto 3.4.

4) Beneficiari (soggetti proponenti)

I soggetti proponenti debbono essere accreditati per il servizio facoltativo specialistico “avviamento a un'iniziativa imprenditoriale” di cui alla DGR 198/2014 e smi, art. 1, co. 3, lett. d).

Qualora il PAI del giovane preveda anche la misura di orientamento specialistico (scheda 1-C Par Lazio 2014-2015), il soggetto accreditato deve provvedere anche all'erogazione di tale misura, ricompresa tra i servizi per il lavoro generali obbligatori ai sensi della DGR 198/2014 e smi. In tal caso, sul sistema informatico Si.Mon, il soggetto proponente risulterà automaticamente candidato anche per l'avviso n.1 - Misura 1.C “Orientamento specialistico o di secondo livello” (cfr. Determinazione G08608 del 13-06-2014).

5) Modalità di partecipazione all'Avviso

L'avviso opera con modalità “a sportello”, e consente ai soggetti accreditati di cui al punto 4 di presentare, in ogni momento, la propria candidatura sino all'occorrenza dei fondi disponibili a valere sul PAR Lazio 2014-2015 e sue eventuali rimodulazioni.

Le candidature sono individuali; non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS.

I soggetti accreditati presentano la propria candidatura mediante procedura informatica attraverso il Portale Si.Mon. Lavoro, coerentemente con la tipologia di accreditamento richiesta. Il soggetto accreditato potrà quindi candidarsi al presente avviso solo se accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro come specificati al punto 4.

Per le modalità operative di utilizzo del sistema informativo e i dettagli della procedura di candidatura, si rinvia al Manuale operativo per l'attuazione del PAR Lazio 2014 - 2015”, pubblicato sul sito www.regione.lazio.it/garanziegiovani (di seguito, Manuale operativo).

6) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti

Ai fini della regolazione dei rapporti tra Regione Lazio e i soggetti accreditati e della definizione delle modalità di attuazione degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di una convenzione quadro (cfr. Allegato n. 1).

Tale convenzione quadro ha validità per tutte le azioni realizzate dal soggetto accreditato nell'ambito del presente Avviso e del PAR Lazio.

La convenzione, firmata digitalmente dal soggetto accreditato, dovrà essere trasmessa per via informatica, attraverso il portale Si.Mon. Lavoro, alla Regione Lazio.

Il presente Avviso opera in raccordo con gli altri avvisi emanati dalla Regione in attuazione del PAR Lazio. Pertanto, salvo quanto specificato diversamente nei successivi avvisi promossi nell'ambito del PAR Lazio 2014-2015, **non sono tenuti ad inviare nuovamente la convenzione i soggetti che l'hanno già sottoscritta in occasione di un precedente avviso. Infatti, una eventuale precedente sottoscrizione della convenzione quadro comporta anche l'accettazione esplicita di quanto concerne il servizio di cui al presente Avviso.**

7) Obblighi dei soggetti accreditati

Il soggetto accreditato è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto del presente Avviso, ad esclusione di quelle svolte da BIC Lazio, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e di ogni altra autocertificazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

Il soggetto accreditato interessato ha l'obbligo di adempiere a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del rimborso come specificato al punto 9:

- avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività;
- consentire ed agevolare i controlli di cui al punto 11;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Il soggetto accreditato non effettua alcuna selezione dei destinatari, ma accerta che il giovane abbia aderito alla Garanzia Giovani con la sottoscrizione del PdS presso il CPI competente e che nel relativo PAI sia prevista la realizzazione della misura di cui al presente Avviso, pena la non ammissibilità del percorso. Per quanto non previsto specificamente dal presente Avviso, si applica la disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

8) Consuntivazione dell'attività svolta e fatturazione

Per la definizione degli importi massimi ammissibili a finanziamento, l'Avviso si avvale dell'adozione di parametri di costo nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria attraverso il ricorso alle UCS.

L'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo. I soggetti accreditati interessati danno prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nei punti precedenti.

Tuttavia, sebbene l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, devono comunque rimanere inalterati i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello

specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

I costi standard adottati nell'ambito del presente avviso sono determinati secondo quanto indicato al punto 3.5.

Il finanziamento viene erogato, previa presentazione da parte del soggetto accreditato di apposita domanda di rimborso, secondo le seguenti modalità:

- il 30% a processo, in base alle ore di accompagnamento svolte, anche in caso di mancata costituzione dell'impresa o di avvio dell'attività di lavoro autonomo entro e non oltre 180 giorni dalla sottoscrizione del PdS e relativo PAI;
- la restante parte fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta ad una condizionalità: la costituzione dell'impresa o di avvio dell'attività di lavoro autonomo entro e non oltre 180 giorni dalla sottoscrizione del PdS e relativo PAI.

Nel caso in cui il giovane NEET destinatario dei percorsi di accompagnamento intenda accedere al costituendo Fondo rotativo nazionale per l'erogazione di benefici finanziari finalizzati alla costituzione dell'impresa o all'avvio di attività di lavoro autonomo, il termine sopra indicato è da intendersi pari a 240 giorni dalla sottoscrizione del PdS e del relativo PAI. Questo al fine di consentire al soggetto gestore del Fondo di valutare le proposte con relativa richiesta di finanziamento ed eventualmente istruire i provvedimenti di concessione.

Le imprese create o le attività di lavoro autonomo avviate dovranno avere sede legale e/o operativa nel territorio della regione Lazio.

Nessun rimborso sarà riconosciuto in caso di svolgimento di un numero complessivo di ore di accompagnamento inferiore a 40 e in caso di interruzione del percorso per accertate cause imputabili al soggetto accreditato.

L'attività formativa svolta da BIC Lazio SpA è esclusa dal computo delle ore di servizio in carico al soggetto accreditato.

Il soggetto accreditato è tenuto a consuntivare in un'unica domanda di rimborso le attività svolte, inviando, pena l'irricevibilità, una fattura unica e la documentazione richiesta entro 10 giorni dall'avvenuta costituzione di impresa/avvio dell'attività di lavoro autonomo. In caso contrario, la fattura e la documentazione dovranno essere inviate entro 10 giorni dalla fine del periodo di 180 giorni dalla sottoscrizione del PdS e relativo PAI. La domanda di rimborso dovrà essere redatta e trasmessa alla Regione secondo le indicazioni di cui al Manuale operativo sopra menzionato, pena l'irricevibilità. La domanda di rimborso contiene la seguente documentazione:

- 1) domanda di pagamento secondo il modello in allegato (cfr. Allegato n. 2);
- 2) fattura o altro documento contabile equivalente, completo di marca da bollo da € 2,00 (o di indicazione di eventuale esenzione) e recante i riferimenti del soggetto accreditato, del PON YEI e della misura di riferimento, come specificato nel Manuale operativo;
- 3) registro presenze/attività, di cui al punto 3.4 (cfr. Allegato n. 3);
- 4) prospetto di riepilogo esito attività per destinatario (cfr. Allegato n. 4)
- 5) relazione redatta e sottoscritta da BIC Lazio SpA circa l'andamento e l'esito delle attività formative espletate e svolte da ogni destinatario (cfr. Allegato n. 5);

- 6) specifico piano di impresa/*business plan*;
- 7) in caso di richiesta di adesione al costituendo Fondo rotativo nazionale, copia del progetto presentato al soggetto gestore del Fondo;
- 8) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 in merito a quanto stabilito dalla normativa vigente in tema di conflitto di interesse³ (cfr. Allegato n. 6).

La Regione Lazio verifica l'effettiva costituzione dell'impresa o l'avvio dell'attività di lavoro autonomo mediante verifiche e controlli d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 43 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Con la dichiarazione di cui al punto 1, il soggetto accreditato assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

La documentazione allegata alla domanda di rimborso deve essere presentata in copia conforme all'originale.

Deve, infine, essere allegata una copia di un documento d'identità chiaramente leggibile ed in corso di validità di ogni soggetto sottoscrittore (rappresentante legale del soggetto promotore, NEET).

9) Cause di mancato riconoscimento del rimborso

Il rimborso delle attività svolte non verrà riconosciuto nei casi in cui:

- siano stati forniti dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte, incomplete o non più corrispondenti al vero;
- non venga presentata la documentazione prevista comprovante lo svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, anche delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso o in successivi documenti riguardanti le modalità di gestione, rendicontazione e controllo;
- vengano meno i requisiti di accreditamento per la realizzazione delle attività e sia disposta la revoca dell'accREDITamento e/o quando la cessazione dell'attività del soggetto accreditato non consenta la verifica dell'effettivo svolgimento degli interventi e/o della regolarità della consuntivazione degli stessi qualora già presentata;
- il soggetto accreditato non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Il rimborso delle attività svolte potrà essere parziale, nei casi in cui in esito alle verifiche di regolarità sulla spesa consuntivata emergano irregolarità tali da non incidere sulla riconoscibilità dell'intera spesa ma solo su singole voci che la compongono.

In caso di rifiuto o abbandono della misura da parte del giovane per accertate cause imputabili al soggetto accreditato non sarà riconosciuto alcun rimborso.

³ - decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;

- legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., in particolare l'art. 1, comma 9.

In ogni caso in cui la Regione Lazio dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto accreditato procederà, previa comunicazione, al blocco dei successivi rimborsi e alla apertura di apposito procedimento amministrativo di controllo, come da determinazione B06163/2012, e, nei casi in cui i rilievi accertati in esito al procedimento dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti.

10) Clausola anti *pantouflage*

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e smi, il soggetto accreditato, attesta (ai sensi del DPR 445/2000 e smi) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione".

11) Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nel POR FSE Lazio 2007 – 2013⁴ e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali – volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche *in loco* – mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento delle misure;
- verifiche di regolarità didattico/amministrativa *in itinere* – mirate alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività formative.

I soggetti accreditati beneficiari del contributo pubblico previsto nell'ambito del presente Avviso, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile, coerentemente con lo schema di piano finanziario di cui alla Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi adottata con Determinazione B06163 del 17 settembre 2012, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli.

Tutta la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, il registro delle presenze e delle attività dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e

⁴ Conformemente con quanto stabilito all'art. 6 della convenzione tra il MLPS e la Regione Lazio, approvata con Determinazione G06086 del 23 aprile 2014, nelle more di adozione del Sistema di gestione e controllo (di seguito, Si.Ge.Co) regionale 2014 – 2020, la Regione utilizza il Si.Ge.Co già in uso nell'ambito della programmazione 2007 – 2013.

degli altri organismi comunitari e nazionali preposti che potranno essere espletati nel medesimo arco temporale.

12) Informazioni

Il presente avviso, i relativi allegati, le Linee guida, il Manuale operativo, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul portale regionale “Garanzia Giovani” sito www.regione.lazio.it/garanzigiovani. Inoltre, per informazioni sono disponibili i seguenti riferimenti in relazione alle diverse fasi di attuazione delle misure:

- garanzigiovani_programmazione@regione.lazio.it
- garanzigiovani_attuazione@regione.lazio.it
- garanzigiovani_controlli@regione.lazio.it
- garanzigiovani_monitoraggio@regione.lazio.it

13) Tutela della Privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio. La Direzione regionale Lavoro è responsabile del trattamento dei dati.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti. Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti. La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione;
- della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

14) Principali abbreviazioni

CE	Commissione Europea
CPI	Centro per l'Impiego
FSE	Fondo Sociale Europeo
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NEET	<i>Not in Employment, Education, or Training</i>
OI	Organismo Intermedio
OMLS	Operatore del Mercato del Lavoro con competenze Specialistiche
PAR Lazio	Piano di Attuazione Regionale 2014 – 2015
PON	Programma Operativo Nazionale
PON YEI	Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani
POR	Programma Operativo Regionale
SAP	Scheda anagrafica professionale
UE	Unione Europea
UCS	Unità di costo standard
YEI	<i>Youth Employment Initiative</i>

15) Quadro di riferimento normativo

- Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, in particolar modo il capo IV, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l’art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- Statuto della Regione Lazio;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale approvato dal Tavolo Permanente FSE (Ministero del lavoro e Coordinamento tecnico delle Regioni Commissione IX) il 27 febbraio 2008, dal Sottocomitato Risorse Umane il 9 luglio 2009 e integrato e modificato il 2 novembre 2010;
- legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;
- legge 19 luglio 1993, n. 236 “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” e s.m.i., in particolare l’articolo 9;
- legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e s.m.i.;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e smi;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e s,m.i.;
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 “Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144” e s.m.i.;
- decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i.;
- legge 18 giugno 2009, n.69, Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” e s.m.i., in particolar modo l’articolo 32;
- legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e smi;
- decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti” come convertito con modificazioni come convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
- decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” come convertito con modificazioni dalla l 16 maggio 2014, n. 78;

- legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della “Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- legge regionale 3 aprile 1990, n.35 “Promozione e costituzione del Business Innovation Center Lazio – BIC Lazio SpA” e successive modifiche ed integrazioni;
- legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;
- legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”;
- decreto direttoriale n. D.D. 237\SegrD.G.\2014 del 4 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.
- deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l'art. 11”;
- deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni della presente determinazione ;
- deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2015 n. 49 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017”;
- deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- deliberazione della Giunta regionale, 6 maggio 2015, n. 202 “Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del Piano di Attuazione regionale”” cui si rinvia *per relationem* anche per le motivazioni della presente determinazione;
- determinazione direttoriale 17 settembre 2012, n. B06163 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi – Programmazione FSE 2007 – 2013”;
- determinazione direttoriale del 20 marzo 2015, G03868 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 - 2015). Approvazione del Manuale operativo Garanzia Giovani”;
- nota della Direzione regionale lavoro n. prot. 273947 del 12 maggio 2014 con la quale relativamente al circuito finanziario del PAR Lazio, la Regione ha scelto di utilizzare il fondo di rotazione ex lege n.183 /1987 per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari;
- convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio – Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - PON YEI stipulata il 2 maggio 2014.